



# La Valsusa

SETTIMANALE DELLA VAL SUSA E VAL SANGONE

ANNO 109 - N. 25 - GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2005 - SPED. ABB. POST. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Torino - Euro 1,10



SINDACI E MANIFESTANTI FERMANO I SONDAGGI. E LA REGIONE PIEMONTE FA DIETRO FRONT

## Bresso: "Sì alla moratoria" Ma il Governo è contrario

Riparte il confronto sulla Torino-Lione. Ferrentino e Carena: "E' una vittoria della politica". Ma il ministro Lunardi sembra intenzionato a non concedere il blocco dei cantieri

Alla fine i sindaci della valle di Susa l'hanno spuntata e hanno ottenuto la disponibilità della Regione a chiedere una moratoria sull'alta velocità con il blocco dei cantieri per riprendere il confronto sull'opera. La Regione fa quindi dietrofront dopo aver detto no, due settimane fa, alla richiesta dei sindaci. La svolta decisiva martedì 21 giugno, nel corso di un incontro a Palazzo Lascaris (sala Viglione) tra gli amministratori valsusini, la presidente Mercedes Bresso, l'assessore ai trasporti Daniele Borioli e i consiglieri regionali. La scelta della Giunta Regionale è stata condizionata in modo decisivo dal braccio di ferro iniziato il giorno prima, lunedì 20 giugno, a Borgone, in località Maometto. Qui, la convocazione di un consiglio comunale aperto con la presenza di



Manifestanti No Tav a Borgone sul prato dei sondaggi

numerosi sindaci in fascia tricolore e di qualche centinaio di manifestanti, ha di fatto impedito l'inizio dei sondaggi geognostici. In alcuni momen-

ti si è temuto il peggio, con il rischio di un intervento delle

**Bruno Andolfatto**

*continua a pagina 3*

MINACCE A CARENA

## "Lascia stare il Frejus"

Carena minacciato per le sue posizioni contro il raddoppio del Frejus. Il presidente della Comunità Montana Alta Valle ha denunciato in procura delle azioni intimidatorie di cui è stato vittima nei giorni scorsi, consegnando un esposto ufficiale. Minacce che non sembrerebbero essere molto scherzose, bensì pericolose.

**Fabio Tanzilli**

*continua a pagina 44*

CASSA INTEGRAZIONE ALLA SITAF

## 70 dipendenti sospesi dal lavoro



L'ingresso del Traforo del Frejus

BARDONECCHIA - Cassa integrazione lungo tutta la Valle di Susa. Sono 70 i dipendenti che hanno già ricevuto o riceveranno in questi giorni la lettera della Sitaf, che annuncia per le prossime 13 settimane (il massimo consentito dalla legge, da qua a settembre) la sospensione temporanea (almeno così si spera) del lavoro. La società autostradale ha richiesto all'Unione Industriale la possibilità di applicare la cassa integrazione, a seguito dell'incidente del Frejus. Ferie forzate, dunque, per alcuni dipendenti - tra cui anche vigili del fuoco aziendali ed addetti alla sicurezza. In questi giorni i lavoratori si sono riuniti in assemblea con i sindacati, che uniti si oppongono alla decisione di Cerutti e Luciani. Ieri mattina a Bardonecchia, e poi a Salbertrand, Susa ed Avigliana, si tengono assemblee e riunioni in cui si chiede alla Sitaf di non applicare la cassa integrazione. "E' un atto inevitabile: una parte dei lavoratori non ha niente da fare con il traforo chiuso, non sappiamo dove metterli" afferma il presidente Cerutti. Sarà lo Stato e l'Inps dunque a mantenere circa 70 lavoratori fino a settembre. "Noi abbiamo fatto delle proposte alternative alla Sitaf, ma non le hanno accettate" accusa Claudio Furfaro, segretario regionale Fit-Cisl. Quali? "Mantenere fino al 31 luglio le condizioni attuali, per poi

riunirci nel giorno di possibile riapertura del traforo, da come promette la Sitaf. Allora in quella data si può decidere se applicare o no la cassa integrazione. Che senso ha imporla già ora?". Pur di non essere sospesi dal loro lavoro, i dipendenti hanno proposto alla Sitaf di fare le ferie subito in blocco, durante il periodo di chiusura del traforo, rinunciando così alla possibilità di "spezzarle" durante l'anno. Inoltre i 70 potrebbero andare a lavorare sull'A32, nonché seguire in questo periodo corsi di formazione, pagati dal ministero, che sicuramente - dopo l'incidente - dovranno fare per forza". Insomma, le si è provate tutte, ma la Sitaf è rimasta impassibile: "In autostrada non abbiamo più traffico, ed abbiamo perso introiti" dice Cerutti. Ma come mai il Monte Bianco in tre anni di chiusura non ha mai licenziato, né mandato in cassa nessun dipendente? "Perché la società che gestisce il Bianco ed il Frejus, dalla parte francese, è la stessa - risponde il presidente - ed è logico che i lavoratori loro li spostano facilmente da un posto all'altro. Noi invece dove li collochiamo? Ai francesi i conti tornano comunque, anche se il Frejus è chiuso, gli incassi li hanno dall'altro traforo. Non ci perdonano nulla". Lapidari i commenti della Cisl:

**Fabio Tanzilli**

*continua a pagina 44*

AVIGLIANA

## Tutti 10 in pagella



Davide Ruvo

AVIGLIANA - Non è un secchione, ama giocare a calcio ed uscire con gli amici. Non passa la sua vita sui libri, eppure ha raggiunto un risultato "fuori dal comune": tutti 10 in pagella. E' il giovane Davide Ruvo, che frequenta (anzi, frequentava) la III° programmatori

## Susa: Maturità con la miss



Chiara Perino, vice Miss Italia, con i suoi compagni ieri alla prima prova d'esame di maturità al Ferrari di Susa.

ragioneria, al Galilei di Avigliana. Una scuola non certo conosciuta perché regala i voti: quindi è proprio per questo che il risultato di Davide appare eccezionale. Tutti 10 in pagella, da italiano a matematica, da scienze a storia. Ma qual è il segreto? "L'anno scorso avevo la media del 9,

quest'anno c'è stato il salto, ma non me ne sono neanche accorto". E' un ragazzo tranquillo, non se la tira. Ma come fai? "Non ho cambiato metodo di studio, e non sto sui libri tutti i giorni".

**Fabio Tanzilli**

*continua a pagina 44*

RIVOLI: OSPEDALE

## Sei giorni nel "ripostiglio"

CASELETTE - Sei giorni chiusa in un ripostiglio per una donna caselettese ricoverata all'ospedale di Rivoli e malata di cancro. Queste le condizioni della moglie di Renzo Bonetto, caselettese, conosciuto in paese per le sue doti artistiche di scultore e alle prese con la mancanza di posti letto dell'ospedale rivolese.

"È una vergogna - sbotta indignato Bonetto -. Sembra di vivere in Burundi. Pure li sono più civili di noi". Ma ecco i fatti: lunedì 13 giugno la signora Bonetto a causa di forti dolori, causati dal cancro che la affligge, viene ricoverata

**Fabrizio Pasquino**

*continua a pagina 44*

## Chiabrera a 360 gradi

*intervista a pagina 4*



977 17212472 007 00525

**Ambrogio - impianti termotecnici -**  
Progettazione e costruzione impianti di riscaldamento a pavimento

L'azienda nasce negli anni '60 e si contraddistingue da sempre nella costruzione e assistenza di impianti civili e industriali anche di grandi dimensioni. Si specializza nello studio e nella ricerca di sistemi di riscaldamento ad alta tecnologia volti al miglioramento del benessere ambientale e al risparmio energetico. Precursore sin dagli anni '80 nella progettazione e nell'installazione di impianti a pavimento fino all'ultima generazione con pavimenti a "superficie fredda" costi di gestione e di posa particolarmente contenuti. Oltre 400.000 mt di tubi posati nell'ultimo decennio una garanzia di continuità, di soddisfazione, il raggiungimento di un traguardo ambizioso, un riconoscimento alla professionalità.

**Per informazioni o preventivi**  
Tel. 011 964.50.94 cell. 338.29.777.40

**R la Betulla**  
Ristorante  
di Franco Giacomino

**CUCINA PIEMONTESE**

Segnalato dalla Slow Food Arcigola 2002

Sala non fumatori Sala fumatori

**SAN BERNARDINO DI TRANA - Strada Giaveno, 29 - Tel. 011.933106 - Fax 011.9355842**  
Chiuso il lunedì